

**CULTURA
LIBRI**

GIOVANI BASTA COL BUONISMO E RELATIVISMO FORMATO CORONA

di Battista Falconi

'Rigore' è una parola molto 'di moda', estremamente attuale, su cui si registra un fiorire di saggi, studi, indagini, ricerche, interventi. Per esempio, si torna a insistere sull'utilità della selezione come strumento meritocratico e di equità in ambito pubblico e lavorativo. Il rigore è poi invocato sul piano economico, come misura necessaria per fronteggiare la crisi, e su quello politico, per garantire maggiore moralità.

Ma la severità è invocata soprattutto nell'educazione e nella formazione dei ragazzi. La letteratura in merito non manca certo: pedagogia e didattica, psicologia sociale e sociologia ne sfornano a iosa, con autori come Bernhard Bueb, il preside tedesco di 'Elogio della disciplina', Amy Chuan con il suo manuale per "madrì tigre", Giuliana Ukmar e il suo non recentissimo ma sempre

che collegano tradizione e innovazione, recuperando le certezze fondamentali: "Fare fatica e continuare ad impegnarsi, Affrontare la sofferenza, Fare di meno ed essere di più, Rispondere in prima persona, Non piacere ad ogni costo, Considerare anche gli altri, Rinunciare per crescere, Non temere di deludere o di deludersi, Fare del proprio meglio, Riconoscere ed accettare i limiti".

Fogliani non suggerisce una pedagogia banalmente 'reazionaria', anzi avverte come si sia passati da un eccesso a quello opposto: "Un tempo gli adulti avevano il potere assoluto, nulla era loro vietato, punizioni corporali incluse, e i minori subivano sem-



L'EDUCAZIONE HA BISOGNO DI COMANDAMENTI PAROLA CHIAVE "RIGORE"

attuale 'Se mi vuoi bene dimmi di no'... Un nuovo decalogo per l'educazione, contrapposto a quello della 'società liquida', dei figli 'tiranni' o 'bamboccioni' e dei genitori disorientati e incapaci di dare loro riferimenti, anzi essi stessi bisognosi di validazioni arriva adesso da un libro coraggioso, controcorrente e politicamente scorretto: *'Le nuove sfide dell'educazione in 10 comandamenti'* di **Michela Fogliani**, psicologa, psicoterapeuta e psicopedagogista (**Franco Angeli**).

Quali sono i comandamenti della società narcisistica e individualistica del terzo millennio? "Non fare fatica, Non soffrire, Andare al massimo, Non avere responsabilità, Avere successo, Pensare solo a se stessi, Soddisfare ogni desiderio, Non deludere e non deludersi mai, Essere il migliore, Non avere limiti", spiega l'autrice. "Dieci comandamenti riconducibili alla difficoltà di accettare le regole, i propri limiti e la vulnerabilità umana: malattia, morte, insuccesso, rinuncia, perdita, paura, ansia, noia e tristezza".

Il libro, scritto insieme con il medico e psicoterapeuta Alberto Pellai, propone invece un decalogo laico ma fondato su valori

plicemente, la loro possibilità di esprimersi era quasi annullata. La trasformazione socio-culturale degli anni '60 ha portato a un cambiamento radicale con cui libertà, autonomia e indipendenza sono divenuti gli unici valori importanti, mentre autorità e disciplina hanno perduto senso. Ma i figli sono stati così caricati di un amore che non serve alla loro crescita e realizzazione, bensì ai bisogni di conferma dei genitori".

'Le nuove sfide dell'educazione in 10 comandamenti' si rivolge a genitori, insegnanti, professionisti e operatori e a chiunque sia interessato agli attuali modelli culturali ed educativi: "Il tutto e subito, l'obbedienza al mercato, il rifiuto della fatica e della profondità. Le famiglie sono divenute strutture componibili senza ruoli chiari, tra 'madrì tigre' d'acciaio e mascoline e padri 'ricotta' dalle attitudini sempre più 'femminili', per non parlare della metà degli adolescenti che vive senza uno dei genitori biologici (sette su dieci negli Usa).

Urge un impegno rinnovato, non abbiamo più bisogno di 'democratizzare' le regole, ma di educare alla regola", conclude Fogliani. ■